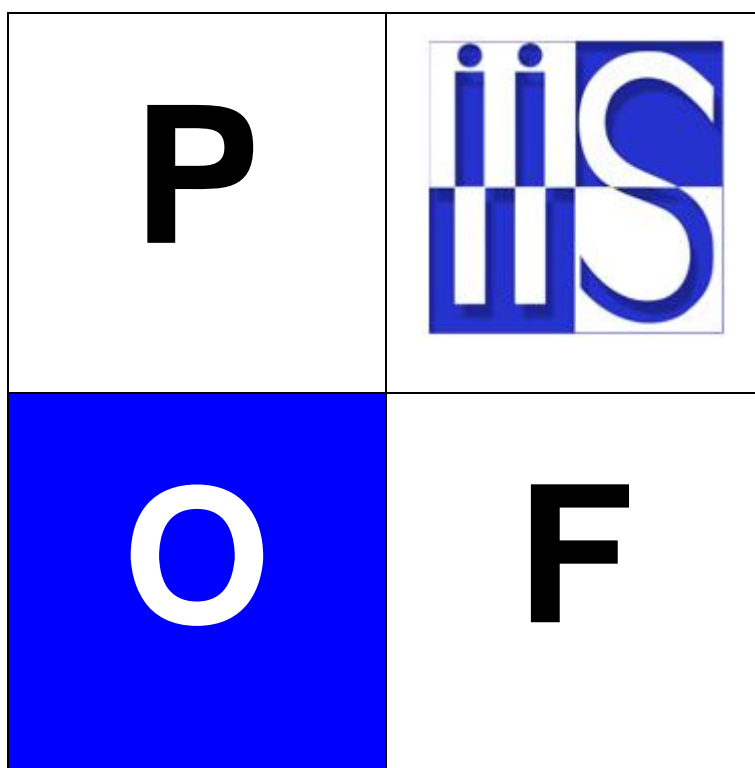




**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI LONIGO
SEDI ASSOCIATE ITE – ITT – IPS**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12 febbraio 2016*

PROTOCOLLO N. 744/2016

I N F O R M A Z I O N I G E N E R A L I

	Sede ITE - ITT	Sede IPS –IeFP - Uffici
Indirizzo	Via Bonioli, 9 36045 Lonigo (VI)	Via Scortegagna, 37 36045 Lonigo (VI)
Telefono	0444.436524	0444.831271
Fax	0444.430359	0444.834119
Sito internet	www.iislonigo.it	
Posta elettronica	amministrazione@iislonigo.it	
Codice meccanografico	VIIS01100N	
Codici meccanografici	VITD01101X	VIRI011019
Codice Fiscale	95089660245	

O R A R I

	Sede ITE - ITT	Sede IPS - IeFP
Svolgimento lezioni	8.15-13.15 (8.10-13.20 il giovedì e venerdì)	8.15-13.15 e 14.00/17.30
Apertura dell'Istituto	7.30-18.30 da lunedì a venerdì 7.30-14.00 il sabato	
Orario ricevimento del Dirigente Scolastico	su appuntamento	
Segreteria per il pubblico e il personale	Tutti i giorni: 10.30-13.00	
Segreteria per gli allievi	Tutti i giorni: prima delle lezioni Durante intervallo Dopo le lezioni	

NOTA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione superiore di Lonigo è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 3 febbraio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 12 febbraio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	Pag. 2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 5
LINEE DI INTERVENTO	Pag. 6
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 8
PROPOSTE DAL TERRITORIO	Pag. 11
OFFERTA FORMATIVA	Pag. 11
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO	Pag. 16
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	Pag. 27
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Pag. 28
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Pag. 29
ATTIVITÀ EDUCATIVE – FORMATIVE	Pag. 32
ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Pag. 39
VALUTAZIONE	Pag. 39
SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 44
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO	Pag. 56
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE PERS.	Pag. 57
ACCORDI DI RETE	Pag. 57
FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 58
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	Pag. 61

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. di Lonigo è nato nel 2006 dall'accorpamento di due Istituti Superiori storici della città, l'ITC "C. e N. Rosselli" e l'IPSIA "G.Sartori", diventando perciò polo di riferimento sia per la formazione professionale (IPSIA "Sartori") che per la formazione tecnico-economico e tecnico-tecnologico (ITE-ITT "Rosselli").

Oggi l'Istituto accoglie circa 1100 allievi, costituendo così uno dei Poli Scolastici Superiori più importanti del vicentino; offre agli studenti un'articolata scelta di percorsi di studio e una buona preparazione tecnico-professionale.

Essendo inoltre accreditato dalla Regione Veneto come Organo di Formazione per l'ambito della Formazione Superiore, ha attivato i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzando così l'offerta sussidiaria complementare finalizzata al rilascio dei titoli di Qualifica e di Diploma da parte degli Istituti Professionali di Stato.

La sperimentazione dell'Autonomia Scolastica è l'elemento caratterizzante del nostro Istituto che ha saputo rinnovarsi, diversificando i suoi indirizzi per soddisfare le richieste del proprio bacino di utenza naturale delle zone limitrofe.

La sezione Tecnica, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, si è trasferita nella sede di Via Bonioli, 9. La costruzione, inserita nel progetto "Cittadella degli studi di Lonigo", è stata completamente ristrutturata dalla Provincia di Vicenza e mette a disposizione ambienti ampi e luminosi per lezioni sia tradizionali che interattive con l'uso di moderne tecnologie quali la Lavagna interattiva multimediale. Ed è accreditata come TEST CENTER per l'effettuazione degli esami ECDL.

Tutti gli edifici sono "coperti" dal segnale wi-fi che permette, previa configurazione da parte del docente responsabile della rete o dal personale tecnico abilitato, di accedere alle risorse Internet da qualsiasi punto dell'edificio.

Gli studenti iscritti, come previsto dalla Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, seguiranno un percorso quinquennale articolato in due bienni ed un quinto anno; conseguiranno un Diploma di Maturità Statale, riconosciuto in tutti paesi europei e potranno inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro oppure accedere a tutte le facoltà universitarie.

LE LINEE DI INTERVENTO

Su questo fronte saranno necessarie direttrici di intervento ben coordinate:

a) Rifondazione dell'offerta formativa sulla base di PRIORITA' condivise: difesa della identità dell'Istituto, attenzione a efficienza, efficacia ed economicità.

Saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione;
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile.

b) Consolidamento dell'Offerta Formativa d'Istituto per realizzare i profili in uscita degli indirizzi esistenti.

c) Perseguimento del valore aggiunto assicurato da attività quali sport, stage e ogni altra iniziativa in linea con il profilo della scuola.

SCELTE STRATEGICHE

a) Implementazione di un piano di formazione per tutti i nostri studenti in merito alla sicurezza e alla salute negli ambienti di studio e lavoro.

b) Attuazione del progetto "**Rete LAN/WLAN**" per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

c) "**Lim in Classe**" è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per proseguire nella diffusione delle LIM nelle classi, completando la dotazione delle stesse nelle sezioni Tecnico Economica e Tecnico Tecnologica e aumentandone la presenza nella sezione Professionale. Grazie alle Lavagne Interattive Multimediali le metodologie didattiche collaborative consentono ai nostri allievi di sviluppare le loro conoscenze e permettere una rielaborazione delle stesse grazie al maggiore coinvolgimento e alle risorse ottenibili nel web in ambito E-Learning e multimediale. Inoltre la presenza in classe di una tale postazione consentirà un efficace utilizzo di strumenti quali il registro elettronico e il sito web scolastico. Grazie alle LIM si proseguirà infine nel processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

d) L'Istituto partecipa al progetto di durata triennale "**PEER TAKE ACTION**" contro i fenomeni di bullismo e cyber bullismo promosso dal MIUR. La "Peer Education" (letteralmente "Educazione tra Pari") identifica il processo grazie al quale dei giovani, istruiti e motivati, intraprendono attività educative con i loro pari, al fine di sviluppare il loro sapere e modi di fare, e per renderli

responsabili e proteggere la loro propria salute contro fenomeni quali il bullismo. "Peer Educator" è un ragazzo che parla ad altri ragazzi: un incontro tra coetanei in cui qualcuno è stato formato da specialisti e mette le proprie conoscenze a disposizione degli altri in quanto i modelli di comportamento dei giovani vengono appresi più facilmente all'interno di gruppi di coetanei che nel tradizionale rapporto educativo insegnante-allievo. I "peer" individuati nell'Istituto saranno 12/14, appartenenti alle classi seconde e terze (per garantire la loro permanenza nella scuola per tutta la durata del progetto); il progetto prevede anche la creazione e sviluppo di una piattaforma "social" su cui gli allievi potranno scambiarsi esperienze, consigli, informazioni utili.

- e) Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del ministero, convinto dell'ampia valenza formativa e dell'opportunità fornita dalla conoscenza delle lingue straniere, presenta una serie di iniziative tese al potenziamento delle lingue straniere presenti nei piani di studio dell'indirizzo tecnico:
- certificazioni internazionali in lingua inglese, francese e tedesca con esame e certificato rilasciato dagli enti internazionali preposti, subordinata alla figura dell'organico di potenziamento linguistico
 - soggiorni linguistici all'estero durante l'anno scolastico
 - progetto Erasmus +
 - promozione di contatti e collaborazioni con scuole estere attraverso l'uso della piattaforma e-TWINNING (comunità di scuole europee)
 - partecipazione ad iniziative MIUR in relazione alla promozione dello studio delle lingue straniere
 - promozione e collaborazione con le attività di enti ed istituzioni a livello locale e regionale.
- f) Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione gratuita e in orario extra-curricolare a corsi di formazione specifici in ambito tecnico (a titolo esemplificativo: corso di redazione delle buste paga, corso di redazione dei modelli di dichiarazione fiscale) allo scopo di migliorare le capacità tecniche e professionali degli studenti.
- g) La classificazione OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) individua tre tipologie di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES):
- alunni con disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari (Legge n. 104 del 1992);
 - alunni con disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA – Legge 170/2010), iperattività, deficit del linguaggio e dell'attenzione...;
 - alunni con svantaggi: è il caso di quegli alunni che manifestano problemi dovuti al loro ambiente socio-economico, linguistico e culturale di provenienza.

Accoglienza ed inserimento sono perciò le parole chiave di ogni agire della nostra scuola, il cui compito sarà quello di diffondere **la cultura dell'inclusione**:

- promuovendo progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- proponendo la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- incoraggiando gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori – nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza delle dinamiche affettive/relazionali e delle problematiche individuali degli studenti.

Per questo motivo il nostro Istituto aderirà (comunicazione del MIUR attraverso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, 19/11/2015) ad un progetto di percorso formativo orientato allo sviluppo di competenze didattiche ed organizzative capaci di garantire una effettiva realizzazione di Piani per l'inclusione sempre più adeguati alle esigenze degli allievi e delle scuole.

- h) **Educazione interculturale.** La presenza nel nostro Istituto di un numero sempre più elevato di alunni provenienti da altri Paesi e da altre culture ha posto, da alcuni anni ormai, la scuola di fronte alla necessità di promuovere iniziative volte a favorire l'inserimento degli alunni stranieri. Per rendere quanto più possibile positivo l'approccio di questi cittadini con l'istituzione scolastica, il nostro Istituto predisporrà progetti di accoglienza adeguati agli effettivi bisogni degli alunni che prevedono, fra l'altro, interventi mirati per la prima accoglienza e attività di educazione interculturale. Tali progetti si propongono le seguenti finalità: far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana; offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola; seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline; intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.
- i) **Sportello d'ascolto.** Offre una possibilità di dialogo e di condivisione in un ambiente protetto per analizzare e rielaborare la situazione di disagio (difficoltà scolastiche, orientamento o ri-orientamento verso un indirizzo di studi diverso, problemi personali), fornendo supporto motivazionale, coordinamento del piano di recupero, supporto metodologico, avvio verso i servizi territoriali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it codice VIIS01100N.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
Risultati scolastici	Effettuare una progettazione didattica che preveda azioni di controllo costante e feedback tra insegnamento e apprendimento	Ridurre di almeno un punto percentuale per annualità il numero studenti non ammessi e di quelli con giudizio sospeso
	Coinvolgere la famiglia nelle azioni di controllo del processo formativo	Aumentare di almeno un punto percentuale il numero di genitori presenti agli incontri formativi e informativi promossi dall'Istituto
	Implementare le modalità di supporto al metodo di studio con strategie di peer tutoring e piattaforma on-line	Migliorare la media dei voti degli alunni promossi al termine dell'anno scolastico

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO/ PROCESSI	
Curricolo, progettazione e valutazione	-Progettare curricula centrati sui bisogni dell'alunno operando scelte di contenuti e di metodi -Affinare il sistema della valutazione utilizzando regolarmente alcuni strumenti comuni e favorire momenti d'incontro dei docenti per condividere i risultati della valutazione

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO/ PROCESSI	
Ambiente di apprendimento	-Attivare processi di peer education in classe favorendo lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli studenti. -Favorire l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività di recupero ed approfondimento tra pari in orario extra-scolastico
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere azioni mirate per costruire un dialogo educativo con le famiglie e migliorare il clima di collaborazione

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, l'Istituto ha deciso di integrare la priorità indicata nel RAV con la seguente:

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL) PER LA SEZ. TECNICA

L'Istituto individua nel potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni un obiettivo prioritario. La metodologia CLIL presuppone la disponibilità di docenti con specifico livello di competenza linguistica per insegnare materie curriculari veicolate in lingua inglese. Su tale aspetto è necessario definire un intervento triennale focalizzato principalmente sullo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti di materie tecniche della sezione tecnica economica e tecnologica.

STRATEGIE E TIPO DI INTERVENTO	OBIETTIVO
Ampliamento della formazione dei docenti in lingua inglese	Ottenere la formazione di almeno un insegnante di discipline di indirizzo per ogni classe quinta formato al livello B2
Formazione su metodologia CLIL	Ottenere la formazione di almeno un insegnante di discipline di indirizzo per ogni classe quinta formato al livello C1

PROPOSTE DAL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

l'Amministrazione Comunale tramite il Sindaco

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

proposta di certificazione linguistica B1 e B2 in lingua inglese per tutti gli studenti.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di acquisire tale proposta, ma di incorporarla nel Piano nella fase di revisione annuale, entro ottobre 2016, dopo che l'Amministrazione Comunale avrà formalizzato la sua proposta.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'I.I.S. di Lonigo, in coerenza con gli obiettivi nazionali dell'istruzione tecnica e professionale e attento alle richieste sociali ed economiche del territorio, propone una preparazione professionale ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permetta un rapido successo nel mondo del lavoro o un soddisfacente proseguimento degli studi universitari. La "mission" è così sintetizzata:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione del territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti a inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base e approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

SETTORE ECONOMICO

L'Istituto, forte delle positive esperienze maturate sul territorio con specializzazioni di tipo informatico (indirizzo programmatori sin dal 1986, poi indirizzo Mercurio) e linguistico (indirizzo per diplomato Aziendale Corrispondente in Lingue Estere), offre agli studenti del triennio conclusivo la possibilità di scegliere il proprio percorso di studi potenziando le proprie attitudini e capacità attraverso due diversi profili professionali:

- Sistemi informativi gestionali: offre una specifica competenza nell'informatica gestionale affiancata alle discipline economiche
- Relazioni internazionali: potenzia il settore linguistico aziendale supportato anche dall'offerta delle certificazioni per le lingue straniere.

L'indirizzo:

- fornisce allo studente un'ampia formazione di base;
- garantisce una preparazione professionale per le attività legate all'area dell'organizzazione, amministrazione e gestione finanziaria di una azienda;
- prevede un uso intensivo dei laboratori informatici e linguistici;
- attua esperienze scuola-lavoro in aziende locali e all'estero

Gli sbocchi professionali possono essere in :

- Aziende Private, Istituti di Credito, Compagnie di Assicurazione, Studi professionali

- Enti Pubblici quali Regione, Provincia, Comuni, Consorzi, ecc ... caratterizzati da una sempre più diffusa automazione nonché da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.
- Lavoro autonomo: agente di commercio, consulente del lavoro ecc ...

La prima lingua è inglese, la seconda lingua (francese o tedesco) deve essere omogenea per l'intera classe tenendo conto delle richieste delle famiglie. In caso di richieste in esubero verranno applicati i criteri di selezione adottati dal Consiglio d'Istituto.

SETTORE TECNOLOGICO

L'IIS di Lonigo dall'anno scolastico 2010-2011 arricchisce la propria offerta formativa con due indirizzi dei nuovi **Istituti Tecnici** del settore **tecnologico**, a completamento dell'offerta formativa dell'istruzione tecnica che caratterizza il nostro Istituto. I due indirizzi sono:

- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (*articolazione Automazione*)
- MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (*articolazione Energia*)

Questi indirizzi:

- forniscono allo studente un'ampia formazione di base;
- garantiscono una preparazione professionale per le attività legate alla progettazione di apparecchiature e impianti;
- permettono di effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- attuare esperienze scuola-lavoro in aziende locali e all'estero

Gli sbocchi professionali sono :

- Aziende Private
- Enti Pubblici quali Regione, Provincia, Comuni, Consorzi, ecc ...
- Lavoro autonomo
- Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore
- I percorsi per l'accesso agli albi delle professioni

Le ore di lezione per il 2° anno saranno 33 settimanali, in quanto è stata introdotta un'ora settimanale di Geografia Generale ed Economica(D.L. 104/13)

Lo studente, completato il corso di studi quinquennali, conseguirà un diploma riconosciuto in tutti i paesi europei e potrà inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro oppure accedere a tutte le facoltà universitarie.

SETTORE PROFESSIONALE

Il settore professionale dell'IIS "Rosselli-Sartori" riafferma la propria identità di scuola nella quale i giovani avranno la possibilità di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per ricoprire **ruoli tecnico-operativi** nei settori produttivi di riferimento. I corsi attivati sono i seguenti:

- TECNICO PER I SERVIZI SOCIO SANITARI
- TECNICO PER LE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
articolazione artigianato - opzione "Produzioni tessili e sartoriali"
- TECNICO PER LA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

La struttura dei percorsi Professionali è quinquennale ed articolata in due bienni e un quinto anno, mentre gli apprendimenti sono suddivisi in un'area generale (comune ai vari indirizzi e a quella degli Istituti Tecnici) ed una di indirizzo.

Le ore di lezione saranno 32 settimanali, delle quali 20 relative all'area generale e 12 a quella di indirizzo, nei primi due anni, che diventeranno 15 e 17 rispettivamente nel terzo, quarto e quinto anno. Solo per il 2° anno le ore di lezione saranno 33 settimanali, in quanto dall'anno scolastico 2014/2015 è stata introdotta un'ora di Geografia Generale ed Economica.

Tutti gli indirizzi elencati consentono di adeguare l'offerta formativa alle richieste del territorio e, unitamente al maggior numero di ore di laboratorio previste nei 5 anni di corso, darà alle conoscenze / competenze del *Tecnico del Settore Industria e Artigianato e dei Servizi* quella connotazione operativa che il mondo del lavoro richiede da tempo e con sempre maggiore insistenza.

Per quanto riguarda la didattica laboratoriale, ripetutamente richiamata negli indirizzi generali della *RIFORMA* e significativamente incrementata nei quadri orari, è da precisare che l'IIS "Rosselli-Sartori" – pur con le limitazioni determinate da alcune strutture edilizie che lo ospitano – dispone di laboratori adeguati alla moderna realtà produttiva per tutti gli indirizzi:

- Meccanico
- Elettrico - Elettronico
- Abbigliamento-Moda
- Servizi Socio-sanitari

SEZIONE ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono percorsi triennali o quadriennali Regionali che permettono di ottenere la qualifica professionale di Operatore o il diploma professionale di Tecnico nei 21 indirizzi individuati

dall'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e pertanto validi per l'intero territorio nazionale.

In Veneto realizzano l'offerta sussidiaria complementare che la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno assunto come tipologia di riferimento per l'erogazione dell'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP, **finalizzata al rilascio dei titoli di Qualifica e di Diploma da parte degli Istituti Professionali di Stato**. Attualmente, questi percorsi sono gli unici che permettono di acquisire una Qualifica dopo il terzo anno, in quanto questo non è più possibile per i nuovi percorsi professionali di stato che sono quinquennali. Dopo il conseguimento della qualifica al terzo anno si prevede la possibilità di passare ai corsi dell'indirizzo professionale in base alle modalità e ai criteri previsti dall'istituto in coerenza con la normativa vigente.

I corsi attivati sono i seguenti:

- OPERATORE ELETTRICO (corsi IeFP)
- OPERATORE MECCANICO (corsi IeFP)
- OPERATORE alla riparazione di veicoli a motore (corsi IeFP)

QUADRI ORARIO

SEZIONE TECNICA ECONOMICA

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Materie	classe 1 [^]	classe 2 [^]	classe 3 [^]	classe 4 [^]	classe 5 [^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geo-politica			5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Informatica	2	2			-
Tecnologie della comunicazione			2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

L'indirizzo permette la formazione di un tecnico esperto sia in ambito amministrativo, giuridico che linguistico grazie alla conoscenza ottimale **di tre lingue straniere**.

Il diplomato potrà agevolmente inserirsi nelle strutture amministrative del nostro territorio per la gestione dei rapporti commerciali con l'estero e nel settore turistico.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI

Materie	classe 1^	classe 2^	classe 3^	classe 4^	classe 5^
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	4	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

L'indirizzo permette la formazione di un tecnico per una moderna ed efficiente gestione delle imprese, in quanto esperto sia in ambito amministrativo, economico e giuridico sia in **ambito informatico**.

Questa specializzazione è sempre stata apprezzata dalle aziende del nostro territorio e viene offerta dal nostro territorio sin dal 1986.

SEZIONE TECNICA TECNOLOGICA

DIPLOMATO IN ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

articolazione AUTOMAZIONE

DISCIPLINE COMUNI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1			
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE DISCIPLINE COMUNI	20	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettronica ed elettrotecnica			7	5	5
Sistemi automatici			4	6	6
TOTALE	32	33	32	32	32

Nell'articolazione AUTOMAZIONE vengono approfondite la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi di controllo.

DIPLOMATO IN MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione ENERGIA

DISCIPLINE COMUNI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1			
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE DISCIPLINE COMUNI	20	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione			3	5	6
TOTALE	32	33	32	32	32

Nell'articolazione ENERGIA sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

SEZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO: TECNICO PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

Il "Tecnico per i servizi socio-sanitari" possiede le competenze per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In base ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e tecnico pratico e nell'ambito dei servizi socio-educativi e culturali, svolge la propria attività nei riguardi di soggetti di diversa età. Possiede strumenti e capacità per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio.

La sua formazione specifica risulta completa mediante una serie di esperienze di tirocinio osservativo e di stages nell'ambito del "Progetto Alternanza Scuola Lavoro" e di moduli specifici di apprendimento legati a diversi contesti formativi che consentono di ottenere il diploma di "Tecnico per i Servizi Socio-Sanitari".

DISCIPLINE COMUNI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica		1			
	20	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Scienze umane e sociali	4(1)	4(1)			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2(1)				
Educazione musicale		2(1)			
Metodologie operative (ITP)	2	2	3		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
	12	12	17	17	17
TOTALE	32	33	32	32	32

INDIRIZZO: TECNICO PER LE PRODUZIONI INDUSTRIALI E

ARTIGIANALI OPZIONE TESSILE SARTORIALE

Il "Tecnico per le Produzioni Industriali e Artigianali" indirizzo "Abbigliamento e Moda" possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

L'ampia flessibilità degli orari, permetterà di riproporre, in base alle richieste formative espresse dal territorio e dagli allievi, Progetti di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

DISCIPLINE COMUNI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica		1			
	20	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (ITP)	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
	12	12	17	17	17
TOTALE	32	33	32	32	32

**INDIRIZZO: TECNICO PER LA MANUTENZIONE E ASSISTENZA
TECNICA, INDIRIZZO ELETTRICO**

Il "Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica" indirizzo "Elettrico", possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

L'ampia flessibilità degli orari, permetterà di riproporre, in base alle richieste formative espresse dal territorio e dagli allievi, i contenuti formativi delle specializzazioni già attivate con il vecchio ordinamento quali Domotica e Automazione.

DISCIPLINE COMUNI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica		1			
	19	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	0	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (ITP)	6	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche a applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
	13	12	17	17	17
TOTALE	32	33	32	32	32

INDIRIZZO: TECNICO PER LA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
INDIRIZZO MECCANICO

Il "Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica" indirizzo "Meccanico", possiede le competenze per operare nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

L'ampia flessibilità degli orari, permetterà di riproporre, in base alle richieste formative espresse dal territorio e dagli allievi, i contenuti formativi delle specializzazioni già attivate con il vecchio ordinamento quali: Meccatronica, Impiantistica e Motoristica

DISCIPLINE COMUNI	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	2	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica		1			
	18	21	15	15	15
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	0	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (ITP)	6	3	5	4	4
Tecnologie meccaniche a applicazioni	2		6	5	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			6	5	4
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				3	5
	14	12	17	17	17
TOTALE	32	33	32	32	32

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

OPERATORE ELETTRICO

L' **Operatore elettrico** interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia ed educazione alla cittadinanza	1	1	1
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Geografia generale ed economica		1	
Area delle competenze di base	13	14	12
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	2
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	3	3	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			5
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	10	10	10
Area delle competenze tecnico professionali	19	19	20
Area delle competenze di base	32	33	32
+			
Area delle competenze tecnico professionali			

OPERATORE MECCANICO

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia ed educazione alla cittadinanza	1	1	1
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Geografia generale ed economica		1	
Area delle competenze di base	14	15	12
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3	3	5
Sistemi e Automazione			3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	9	9	9
Area delle competenze tecnico professionali	18	18	20
Area delle competenze di base	32	33	32
+ Area delle competenze tecnico professionali			

OPERATORE RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

Indirizzo: Riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici

L'Operatore alla riparazione di veicoli a motore interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti.

Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.

Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia ed educazione alla cittadinanza	1	1	1
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Geografia generale ed economica		1	
Area delle competenze di base	14	15	12
Scienze integrate (Fisica)	2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Tecnologie meccaniche e applicazioni	3	3	5
Elementi di meccanica			3
Tecnologie elettriche – elettroniche e applicazioni			3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni pratiche	9	9	9
Area delle competenze tecnico professionali	18	18	20
Area delle competenze di base	32	33	32
+			
Area delle competenze tecnico professionali			

L'Istituto Superiore di Lonigo realizza la propria identità culturale ed educativa perseguendo obiettivi comuni a docenti e studenti concordati nel seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Prendendo atto del Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica (DPR. n. 235 del 21 novembre 2007), tutti gli studenti e i genitori dell'I.I.S. di Lonigo, al momento dell'iscrizione, sottoscrivono il seguente patto educativo:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, instaurando un dialogo costruttivo con le famiglie, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- responsabilizzare lo studente come persona, insegnandogli in concorso con la Scuola i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa

- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(da acquisire da parte degli alunni)

A: COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

▪ **Imparare ad imparare:**

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

▪ **Progettare:**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

▪ **Risolvere problemi:**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

▪ **Individuare collegamenti e relazioni:**

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

▪ **Acquisire ed interpretare l'informazione:**

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

B: COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

▪ **Comunicare:**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

▪ **Collaborare e partecipare:**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C: COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA

▪ **Agire in modo autonomo e responsabile:**

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere, al suo interno, i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano gli istituti di istruzione superiore di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente. Si tratta di uno strumento pensato per rendere flessibili i percorsi formativi scolastici, e capace di abbinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale. L'esperienza di A S L rappresenta una combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettata in collaborazione con il mondo del lavoro e finalizzata a far acquisire agli allievi abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità. "I percorsi (...) si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; orientamento progressivo, analisi e soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; lavoro cooperativo per progetti; personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro. (Art. 5, D.P.R. 15

marzo 2010, n.87 - regolamento sul riordino degli istituti professionali pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).”

L'esperienza introdotta dall'anno scolastico 2010-11 rappresenta per i giovani un primo reale momento di contatto con il mondo del lavoro che consente loro di sviluppare la capacità di effettuare scelte consapevoli relativamente al loro futuro lavorativo e ai loro interessi professionali. Il percorso si articola in:

- attività formative d'aula (svolte da docenti interni e da "esperti esterni" alla classe propedeutiche allo svolgimento del lavoro in azienda.
- attività formative di laboratorio (svolte da docenti interni o da "esperti esterni" alla classe)
- attività svolta nella concreta realtà aziendale (visita d'istruzione, stage, tirocinio)

L'attività di A S L interesserà tutte le classi terze quarte e quinte del nostro istituto e Stage anche post diploma. Le classi terze così come previsto dalla r L. 107/2015. avvieranno il percorso obbligatorio già a partire dal corrente anno scolastico. In attesa della costituzione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio i docenti tutor nominati dal DS avranno cura di individuare sul territorio gli enti o aziende che collaborano con la scuola, assicurando i contatti con i tutor aziendali con gli esperti esterni, fissando le modalità d'inserimento degli alunni nella realtà lavorativa; durante il periodo di stage inoltre verificano gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze operative. I Tutor esterni sono preposti a vigilare e a relazionare sul corretto inserimento nel contesto lavorativo dello studente, definendo in collaborazione con i tutor interni i compiti e le attività che dovranno svolgere gli alunni; quotidianamente partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza degli studenti, verificando l'acquisizione delle competenze operative.

Le ore previste per l'attività di Alternanza Scuola Lavoro secondo la recente normativa (L. 107/2015), sono 400 e costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti frequentanti, che le istituzioni scolastiche ripartiscono, nella loro autonomia, tra le classi terze quarte e quinte. L'attività viene programmata in periodi differenti durante l'anno scolastico. Le competenze acquisite dagli studenti costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma sia per eventuali passaggi ai sistemi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

Al termine del percorso A S L quindi la scuola in sede di scrutinio finale tenendo conto:

- delle valutazioni del tutor aziendale relative al rispetto delle procedure degli standard aziendali;
- della qualità del prodotto finale;
- della valutazione del tutor scolastico;

procederà al riconoscimento di competenze e di eventuali crediti rilasciando a ciascun allievo un certificato indicante il numero delle ore svolte e le competenze acquisite.

Il progetto **"LAVORO E IMPARO"** per esperienze di inserimento lavorativo per gli alunni certificati.

Il progetto intende offrire agli studenti certificati dell'Istituto la possibilità di sperimentare attività professionali in azienda, da effettuarsi in orario sia scolastico che extra scolastico.

La finalità è quella di favorire l'acquisizione di competenze/abilità che lo studente possa sfruttare durante la propria vita nel mondo sociale e produttivo, auspicando che possa concorrere con le proprie capacità a realizzarsi come Persona.

Le attività che verranno proposte saranno certificate nell'ATTESTATO DI COMPETENZE conclusivo del ciclo di studi, permettendo in tal modo di usufruirne in modo proficuo.

Obiettivi:

- Offrire l'opportunità di acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- Migliorare l'integrazione sociale;
- Favorire occasioni di relazioni con persone esterne alla propria quotidianità;
- Potenziare abilità sociali;
- Sperimentare e sviluppare in contesti strutturati abilità e competenze professionali acquisite a scuola .
- Conoscenza della funzione specifiche degli spazi amministrativi (ufficio relazioni con il pubblico, del direttore ecc.)
- Consapevolezza della funzione e dell'uso delle strumentazioni presenti negli uffici (fax, scanner, stampanti, telefono ecc.)
- Conoscenza e rispetto delle regole di buona educazione e di lavoro in gruppo
- Rispetto dei comandi e delle consegne assegnate
- Uso corretto dei macchinari meccanici e/o elettronici

Spazi: enti pubblici (comune, biblioteca, casa di riposo ecc.);aziende locali (sia per attività di ufficio che per attività inerenti l'ITT)

Modalità di attuazione: verrà stipulata una convezione specifica e individuale per ciascun alunno coinvolto nello stage.

ATTIVITÀ EDUCATIVE-FORMATIVE

Molte sono le attività educative para ed extra-scolastiche che l'I.I.S., attraverso l'articolazione dei suoi progetti, attua per la socializzazione e la formazione integrale della persona dell'adolescente.

Oltre all'intensa attività sportiva, vengono di norma realizzate attività di educazione alla salute, all'affettività e alla legalità, visite culturali a città italiane ed europee, uscite didattiche mirate alla conoscenza del mondo del lavoro, attività diversificate di orientamento universitario, prevenzione ed educazione alla salute e corsi di Italiano Lingua Seconda per gli allievi con cittadinanza non italiana (CNI).

Il progetto formativo dell'IIS di Lonigo ha come fondamento le competenze chiave definite a livello europeo:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

PROGETTI COMUNI

Progetto: Orientamento alunni scuola media – sez. ITE - ITT - IPS – IeFP

Destinatari:	Gli studenti e le famiglie del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado	Attività:	promozione dell'istituto nei vari luoghi e appuntamenti fissati nel corso dell'a.s. nel territorio per avere il maggior numero di iscritti possibile al ns. istituto per il prossimo anno scolastico
Obiettivi:	Promuovere il nostro istituto presso gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado del comprensorio	Tempi:	Intero anno scolastico.

Progetto: Gestione sito web

Destinatari:	tutti i fruitori del sito	Attività:	aggiornamento delle pagine web relative alle attività della sezione Economica e Tecnologica.
Obiettivi:	aggiornamento del personale della scuola, degli allievi e dei fruitori del sito sulle iniziative attuate dalla sezione Tecnica.	Tempi:	Intero anno scolastico.

Progetto: ECDL

Destinatari:	studenti, docenti e privati	Attività:	organizzazione e svolgimento delle sessioni d'esame
--------------	-----------------------------	-----------	---

Obiettivi:	conseguimento di una certificazione informatica europea	Tempi:	periodiche, gestione continuativa del Test Center intero anno scolastico
------------	---	--------	---

Progetto: Campionato di pallavolo IPS, ITE, ITT

Destinatari:	tutti gli studenti dell'istituto	Attività:	organizzazione e svolgimento del torneo di pallavolo
Obiettivi:	rinforzare l'attività svolta in palestra, incrementare il livello di motivazione nell'apprendimento dei principali fondamenti della pallavolo	Tempi:	Dicembre – Gennaio – Febbraio – Marzo

Progetto: SicurRete

Destinatari:	tutti gli alunni e il personale della scuola	Attività:	lezioni frontali e test di verifica
Obiettivi:	informare e formare tutto il personale della scuola e gli alunni su come affrontare le tematiche concernenti le disposizioni legislative in tema di sicurezza e salute nel mondo della scuola	Tempi:	Intero anno scolastico

Progetto: Dispersione scolastica

Destinatari:	gli studenti che abbandonano gli studi (o manifestano di farlo) delle classi prime e seconde dell'istituto	Attività:	colloquio periodico individuale o di gruppo
Obiettivi:	rimotivare gli studenti delle classi prime e seconde che non ottengono risultati soddisfacenti o a rischio di abbandono scolastico attraverso la conoscenza più approfondita delle proprie potenzialità e qualità personali, la valorizzazione di sé nell'ambito scolastico e di studio, l'approfondimenti del metodo di studio e delle componenti motivazionali e di scelta	Tempi:	Intero a.s. in base alle segnalazioni dei coordinatori di classe

Progetto: Biblioteca d'Istituto

Destinatari:	studenti, insegnanti e personale ATA	Attività:	gestione prestiti on-line sia interni che esterni, organizzazione iniziative di promozione alla lettura.
--------------	--------------------------------------	-----------	--

Obiettivi:	funzionamento della biblioteca scolastica incrementandone l'uso; organizzazione di concorsi interni e partecipazione a quelli esterni per l'incentivazione alla lettura.	Tempi:	Intero anno scolastico
------------	--	--------	------------------------

Progetto: Erasmus +

Destinatari:	studenti delle classi quarte e quinte dell'intero Istituto	Attività:	contatti ed incontri con l'associazione Fortes, presentazione del progetto alle famiglie, individuazione degli insegnanti madrelingua, assistenza agli studenti
Obiettivi:	conoscere differenti realtà aziendali; approfondire le competenze professionali relative al proprio indirizzo di studi; esercitare in un contesto reale la propria competenza linguistica; accrescere le proprie capacità di relazione interpersonale, anche attraverso il contatto con altre culture	Tempi:	5 settimane di stage all'estero (maggio-giugno, luglio-agosto)

Progetto: Viaggi d'istruzione

Destinatari:	studenti di tutto l'Istituto	Attività:	raccolta delle proposte emerse dai consigli di classe, stesura di un quadro comparativo dei preventivi e scelta delle agenzie viaggi, comunicazione con le agenzie, predisposizione del cronoprogramma annuale
Obiettivi:	organizzazione e condivisione dei viaggi d'istruzione per una maggior socializzazione.	Tempi:	Intero anno scolastico

Progetto: Quotidiano in classe

Destinatari:	6 classi IPS e 4 classi ITE	Attività:	lettura di 2/3 testate di quotidiani da effettuarsi in 1 ora di lezione settimanale
Obiettivi:	Analisi e comprensione del testo giornalistico, avvio alla produzione di testi giornalistici	Tempi:	Ottobre – Giugno

Progetto: Campionati internazionali di giochi matematici

Destinatari:	gli alunni della sez. ITE/ITT e IPS	Attività:	Selezione degli studenti partecipanti. Partecipazione alla Semifinale di zona ed eventualmente alla finale
Obiettivi:	Valorizzare le eccellenze degli studenti	Tempi:	Marzo - Maggio

PROGETTI ITE-ITT

Progetto: Educazione alla salute sezioni ITE-ITT

Destinatari:	tutti gli studenti delle sezioni ITE e ITT dell'Istituto	Attività:	acquisire le richieste degli alunni e le proposte dei vari Enti, discriminare le proposte in base alle esigenze dei destinatari, promozione dei progetti attraverso la ricerca di relatori
Obiettivi:	diffondere la cultura del benessere; integrare le iniziative proposte dai vari Enti, in particolare l'Ulss 5; sensibilizzare sui rischi connessi a comportamenti o all'uso di sostanze particolari.	Tempi:	Intero anno scolastico

Progetto: Sviluppo competenze fiscali

Destinatari:	15/20 studenti di classe quarta sezione ITE	Attività:	lezione frontale da parte di un professionista con l'esemplificazione di casi pratici e l'uso di un software specifico
Obiettivi:	Accrescere le competenze specifiche sul tema della fiscalità, con particolare riferimento alle imposte del lavoratore di pendente e alla redazione del mod.730	Tempi:	Il corso verrà realizzato nel periodo gennaio-marzo

Progetto: Contabilità del personale

Destinatari:	15 studenti di classe quarta sezione ITE	Attività:	lezione frontale da parte di un professionista con l'esemplificazione di casi pratici e l'uso di un software specifico
Obiettivi:	Accrescere le competenze specifiche sul tema della gestione del personale sotto il profilo giuridico e contabile	Tempi:	Il corso verrà realizzato nel periodo marzo-maggio

Progetto: Certificazione internazionale in lingua francese, inglese e tedesca

Destinatari:	alunni delle classi terza, quarta e quinta sez. A (ITE)	Attività:	lezioni in classe con l'ausilio di una lettrice di madrelingua per la certificazione francese, lezioni pomeridiane per la certificazione inglese e tedesca
Obiettivi:	approfondire e certificare le conoscenze e le competenze comunicative acquisite in classe	Tempi:	ottobre-febbraio (lingua francese), aprile-giugno (lingua inglese e tedesca)

Progetto: La classe viaggiante

Destinatari:	alunni delle classi terze e/o quarte della sezione ITE	Attività:	soggiorno linguistico all'estero (Francia, Germania, Spagna)
Obiettivi:	approfondire le conoscenze e competenze comunicative acquisite in classe, entrare in contatto con la cultura e la civiltà di paesi stranieri	Tempi:	Marzo-Aprile per 5/6 giorni

Progetto: Inserimento scolastico alunni certificati ("Ponte")

Destinatari:	alunni certificati che si iscrivono in classe prima ITE/ITT	Attività:	orientamento e accompagnamento nei primi giorni di scuola.
Obiettivi:	inserimento in modo adeguato degli alunni con disabilità nella nuova scuola. Supporto all'inclusione e allo sviluppo delle abilità degli alunni.	Tempi:	Aprile-Maggio

Progetto: Crescere in autonomia

Destinatari:	Alunni certificati iscritti nelle classi ITE/ITT	Attività:	Uso del denaro, conoscenza regole stradali, pagamenti vari, lettura orari treni, bus, aerei.
Obiettivi:	Sperimentare e sviluppare in contesti strutturati abilità e competenze sociali; conoscere funzioni specifiche degli spazi quotidiani (supermercato, bar, banca, posta, comune, biblioteca ecc.); conoscere regole e segnali stradali; conoscere valore e uso del denaro in contesti reali	Tempi:	Intero l'anno scolastico

Progetto: Orientamento universitario

Destinatari:	alunni delle classi quarte e quinte ITE/ITT	Attività:	visita a “Job & orienta” , creazione di uno sportello d’informazione, prove simulate di test per l’ammissione all’Università
Obiettivi:	avvicinamento degli studenti alla vita universitaria, preparazione al test d’ingresso all’Università	Tempi:	Intero anno scolastico.

Progetto: Stages Post-Diploma

Destinatari:	alunni diplomati sezione ITE e ITT	Attività:	contatti con aziende del territorio, preparazione della convenzione e del progetto formativo, tutoraggio e monitoraggio.
Obiettivi:	inserimento degli alunni diplomati nelle aziende del territorio, per favorire una visione approfondita del mondo del lavoro	Tempi:	Intero anno scolastico

PROGETTI IPS-IeFP**Progetto: Corso base di primo soccorso**

Destinatari:	alunni delle classi 4SA e 4SB dell’indirizzo Servizi Socio Sanitari	Attività:	contatti con l’associazione “Croce Berica Lonigo Soccorso” per concordare date e orari, monitoraggio durante il corso e controllo presenze e verifiche per il rilascio della certificazione
Obiettivi:	promuovere l’apprendimento di nozioni e tecniche di primo intervento sanitario	Tempi:	2 ore di lezione per 4 pomeriggi nei mesi da Gennaio ad Aprile

Progetto: Aggiornamento docenti

Destinatari:	Docenti area tecnica meccanica	Attività:	approfondimenti pomeridiani
Obiettivi:	Migliorare conoscenza di Solidwoks e pannelli pneumatici per migliorare la didattica laboratoriale	Tempi:	6 incontri pomeridiani di 4 ore ciascuno

Progetto: Scuolatelier

Destinatari:	alunni delle classi dalla 2 ^a alla 3 ^a indirizzo moda	Attività:	realizzazione costumi del 1400; partecipazione come figuranti a manifestazioni locali; ricerche storiche
Obiettivi:	valorizzazione di creatività, capacità di ricerca e abilità realizzativa	Tempi:	triennio 2015/2018

Progetto: Fashion game: eco-chic, moda etica e riciclo

Destinatari:	alunni della classe 3 dell'indirizzo moda	Attività:	visite aziendali, progettazione, realizzazione prodotto
Obiettivi:	acquisizione di competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro, consolidamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari	Tempi:	intero anno scolastico

Progetto: La tua futura impresa

Destinatari:	alunni della classe 3^IM	Attività:	visite aziendali, utilizzo strumenti informatici, progettazione
Obiettivi:	favorire lo sviluppo di creatività, capacità di innovazione e auto imprenditorialità negli alunni attraverso la conoscenza di realtà produttive del territorio	Tempi:	Gennaio-Aprile

Progetto: La parità

Destinatari:	alunni delle classi 2^, 3^e 5^ dell'indirizzo sociale, 3^IM	Attività:	incontri con referenti di "Donna chiama donna" riflessione guidata sulle proprie esperienze, ricerca di strategie di cambiamento, somministrazione questionari
Obiettivi:	educare ad un sano comportamento nei rapporti fra i generi	Tempi:	Febbraio – Maggio

Al fine di rispondere ai bisogni formativi, culturali, di integrazione degli alunni con disabilità, il progetto di educazione motoria-fisica-sportiva **"Sport per tutti"- Gioco anch'io** si propone di realizzare strategie utili a ridurre le conseguenze della disabilità, sviluppando le potenzialità di ciascun alunno partecipante, in sinergia anche con altre agenzie educative del territorio.

Si intende quindi:

- unire tutti gli alunni con disabilità di più istituti e in base alla tipologia di disabilità programmare attività adattate e realizzabili;
- garantire al gruppo che si è formato almeno un'ora alla settimana (sesta ora), per 16 settimane;
- garantire il miglioramento dell'efficienza fisica e del benessere psico-fisico di ognuno grazie alla continuità dell'attività proposta sia nell'anno in corso che negli anni successivi;
- affiancare ad ogni alunno con disabilità studenti Tutor, che volontariamente scelgono di affrontare questo percorso educativo. A quest'ultimi si propone un'esperienza formativa da tirocinanti aperta in particolare all'indirizzo sociale – socio psicopedagogico e scienze umane.

- far acquisire ai ragazzi "a sviluppo tipico" le abilità sportive di squadra che consentono la lettura di situazioni diversificate che devono essere prontamente gestite sia da un punto di vista tattico, tecnico e atletico.

La valenza principale di questo progetto è l'attivazione di un'appropriata e continuativa attività motoria, fisica e sportiva, per tutte le persone con disabilità, quale indispensabile strumento di promozione umana e sociale nonché di integrazione in ambienti lavorativi e ricreativi.

E la principale finalità del progetto è **l'inclusione sociale**.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Particolare attenzione viene data all'integrazione delle tecnologie informatiche nella didattica, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza. L'apprendimento dentro la scuola si organizza in contesti fisici (aule con e senza LIM e laboratori) e virtuali (grazie alle TIC), mentre all'esterno si attua attraverso l'esperienza di ASL. Gli insegnanti individuano gli *obiettivi di apprendimento* e i *contenuti d'insegnamento*, progettano e attuano attività di apprendimento con approcci disciplinari o interdisciplinari, modalità di apprendimento cooperativo, lavoro per progetti o di tipo laboratoriale considerando le caratteristiche degli allievi coinvolti, in ordine alle loro motivazioni e alle conoscenze e abilità possedute.

DIDATTICA LABORATORIALE

L'obiettivo di potenziare progressivamente tutti i laboratori tecnici è fondamentale per l'Istituto che vede comunque un ampio utilizzo della didattica laboratoriale anche in aula per discipline non tecniche. Agli allievi sono proposti compiti reali che vengono affrontati in piccoli gruppi con la mediazione del docente con l'obiettivo di esercitare le competenze integrando le conoscenze.

VALUTAZIONE (D.P.R. 122/2009)

La valutazione è necessaria nel processo di apprendimento e permette allo studente di veder riconosciuti i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento. Essa scaturisce da prove intermedie e parziali e da prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma; oltre alle tradizionali prove scritte e orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste negli esami finali. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stati stabiliti in sede di programmazione e inseriti nel Documento del C.d.C.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- modificare, se necessario, le strategie di insegnamento

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- ricevere indicazioni per il proprio orientamento
- sviluppare capacità di autovalutazione
- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio
- individuare carenze e lacune

In considerazione del fatto che l'Istituto attribuisce un peso rilevante all'azione educativa e alla promozione della personalità dello studente, la valutazione di fine anno tiene inoltre conto del raggiungimento o meno da parte dell'allievo degli obiettivi educativi e degli obiettivi cognitivi trasversali. L'attribuzione del voto da parte del singolo docente sarà pertanto basata anche sulla valutazione:

- dell'impegno dimostrato dallo studente in aula
- del rispetto mostrato verso i compagni, i docenti e il personale scolastico
- del rispetto mostrato verso le cose e le regole
- del rispetto degli impegni assunti
- dell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- dell'acquisizione di una accettabile autonomia nella gestione degli impegni di studio.

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica:

Ottimo / Eccellente	10
Molto buono	9
Buono	8
Discreto	7
Sufficiente	6
Insufficiente	5
Insufficiente grave	4 - 3
Insufficiente molto grave	2
Preparazione nulla	1

Infine, per una valutazione funzionale alla realizzazione del processo didattico – educativo i docenti adottano i seguenti orientamenti:

1. I criteri di valutazione devono essere esplicitati alla classe, unitamente agli obiettivi, in modo che lo studente partecipi più consapevolmente e attivamente al processo didattico;
2. Le valutazioni devono essere adeguatamente motivate e prevedere la precisa indicazione degli aspetti positivi e negativi delle prove, anche al fine di attivare adeguate strategie di recupero delle carenze evidenziate;
3. La comunicazione della valutazione delle prove scritte deve avvenire entro i 15 giorni successivi all'effettuazione della prova, così da consentire agli studenti (e alle famiglie) una percezione precisa del livello di preparazione raggiunto e un costante ed efficace autocontrollo del processo formativo. L'esito del colloquio (prova orale) deve essere comunicato immediatamente o al massimo entro il giorno successivo.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI

Valore in decimi	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
1	nullo	non presenti	<p>prova scritta: in bianco;</p> <p>prova orale: rifiuto di sostenere un colloquio;</p> <p>valutazione sintetica: non valutabile;</p>
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<p>prova scritta: presenti in misura notevole errori molto gravi e omissioni ripetute;</p> <p>prova orale: presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione;</p> <p>valutazione sintetica: sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime;</p>
3	insufficiente grave	lacune molto gravi e diffuse	<p>prova scritta: presenti errori molto gravi e/o omissioni;</p> <p>prova orale: presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omissivo, è confuso ed improprio. Il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato;</p> <p>valutazione sintetica: sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime;</p>
4	insufficiente grave	lacune gravi diffuse	<p>prova scritta: presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità;</p> <p>prova orale: su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio</p>

			<p>inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità;</p> <p>valutazione sintetica: sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie;</p>
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	<p>sia nelle prove scritte che orali, pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze;</p>
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	<p>sia per le verifiche scritte che orali si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune; permangono difficoltà nell'uso della lingua e l'elaborazione delle conoscenza è piuttosto limitata;</p>
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	<p>sia nelle prove scritte che in quelle orali, oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale;</p> <p>valutazione sintetica: tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati;</p>
8	buono	abilità di livello superiore	<p>sia nelle prove scritte che orali, come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta; nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività;</p>
9	molto buono	abilità di livello superiore	<p>sia nelle prove scritte che orali, come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale;</p>
10	ottimo / eccellente	abilità di ottimo livello	<p>sia nelle prove scritte che orali, come nella valutazione di sintesi, i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte.</p>

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto/Indicatori

Voto 10: dimostrare rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostrare rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: Sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'annosia stato destinatario

di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il funzionamento dell'Istituto dipende dai seguenti organi e organismi:

- Dirigente scolastico (DS)

E' responsabile di tutto il funzionamento dell'istituto, della gestione del personale, dell'organizzazione delle attività, del conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza

- Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

E' responsabile della gestione amministrativa e finanziaria; fa parte della Giunta Esecutiva che predispose gli atti per la delibera del Consiglio di Istituto

- Consiglio d'Istituto

È composto dal dirigente scolastico e dai rappresentanti del personale docente e non docente, degli alunni dei genitori degli alunni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Esso elabora e adotta gli indirizzi generali e la politica della scuola. Ha il potere di deliberare riguardo alla gestione finanziaria della scuola (su proposta della Giunta Esecutiva eletta al suo interno), determina le forme di autofinanziamento, delibera tutto ciò che concerne la

programmazione e l'organizzazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'elenco dei componenti è reperibile sul sito web della scuola.

- Collegio docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal dirigente scolastico. Prende le decisioni relativamente al funzionamento didattico della scuola, in particolare elabora il PTOF e individua le funzioni strumentali per attuarlo.

Il suo compito fondamentale è quello di elaborare le linee generali per la programmazione didattico-educativa, i programmi di insegnamento, tutte le attività didattiche ritenute utili per la formazione degli studenti; sceglie i criteri di valutazione validi per tutta la scuola, valuta e verifica l'andamento dell'azione didattica, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento e di sperimentazione. Formula proposte per l'adozione di sperimentazioni, la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni.

L'elenco dei docenti è reperibile sul sito web della scuola

- Consiglio di classe

Ha il compito di individuare gli obiettivi didattici ed educativi comuni della classe, per raggiungere i quali concorrono tutte le discipline; sceglie le metodologie didattiche e le attività più adeguate per il conseguimento degli obiettivi.

Il consiglio di classe individua gli alunni che devono fare attività di recupero e le modalità per il recupero; programma le attività extracurricolari a cui partecipa la classe (viaggi d'istruzione, conferenze, ecc....). Il consiglio degli insegnanti della classe è coordinato da un docente nominato di regola dal dirigente scolastico. Il coordinatore di classe ha i seguenti compiti:

Il coordinatore in generale è:

- il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità degli alunni.

Il coordinatore di classe ha le seguenti funzioni:

rispetto al Dirigente e al C.d.C.

1. indirizza l'attività del Consiglio di Classe (C.d.C) in coerenza con le indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F);
2. presiede le riunioni del C.d.C. dedicate alla programmazione didattica avendo cura di compilare il documento di classe, quale risultante del contributo delle singole discipline;
3. Coordina e disciplina tutte le iniziative didattiche (visite culturali, attività extrascolastiche, partecipazione a progetti curriculari ed altro) deliberate in seno al Consiglio di Classe;
4. E' garante della continuità del progetto formativo della classe (e dell'indirizzo) soprattutto quando ci sono cambiamenti dei docenti nel C.d.C
5. Coordina la stesura del Documento del 15 maggio per gli Esami di Stato (solo per i coordinatori delle classi quinte), raccogliendo per tempo programmi, indicazioni e relazioni dei docenti del consiglio di classe;

6. Informa la dirigenza sulla situazione della classe e, in particolare, degli studenti che si caratterizzano come non regolari.
7. Sentita la dirigenza può convocare il C.d.C.; se il consiglio di classe straordinario viene indetto per motivi disciplinari, il coordinatore deve avere cura di controllare il registro di classe in riferimento ai richiami disciplinari scritti per ogni singolo alunno e/o di tutta la classe, segnalandone la gravità, i comportamenti di recidiva, di intolleranza nei confronti dell'istituzione scolastica, nonché del Consiglio di Classe o frequenza all'ufficio di presidenza nonché al Consiglio di classe.
8. Consegna agli alunni e raccoglie dagli stessi ogni documentazione (circolari, modulistica, pagelle...) inviata dall'istituto alla famiglia e viceversa, esigendo puntualità di consegna e di restituzione, senza che siano superati i limiti prestabiliti;
9. Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una collegialità effettiva; a tale scopo, dopo fondate ed adeguate informazioni, fornisce ai colleghi gli opportuni suggerimenti in relazione alle difficoltà didattiche e comportamentali insorte nello svolgimento della propria attività e lamentate dagli alunni.
Invita perciò i colleghi a non cadere nelle provocanti e pretestuose strumentalizzazioni da parte degli alunni, nei confronti dei quali il CDC deve proporsi compatto nel suo insieme ed in ogni singolo collega, fornendo una valida attività formativo-didattica di squadra, onde evitare ogni forma di incertezza, di cedimento, di confusione.
Tali elementi potrebbero e possono danneggiare, vanificare l'azione educativa di ogni docente e lo stesso dialogo costruttivo con gli alunni.
10. Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. siano corrette, chiare ed esaustive e firma ogni verbale;
11. Si informa presso i colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli studenti;
12. Partecipa, con gli insegnanti di sostegno, agli incontri per la stesura del PEI degli alunni interessati.

Rispetto agli studenti:

1. è il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, le funzioni di Tutor degli studenti
2. effettua il controllo delle assenze degli studenti e della tenuta ordinata del libretto personale, affinché tutte le assenze e i ritardi trovino effettiva corrispondenza; convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari; i casi che danno adito a problemi di qualsiasi natura e i casi di assenze e ritardi troppo frequenti vanno presentati dal coordinatore presso la dirigenza; è cura del coordinatore far inviare tramite segreteria didattica, la relativa comunicazione alle famiglie;
3. coordina i lavori annuali relativi al nuovo Esame di Stato, con particolare attenzione alla terza prova;
4. raccoglie i dati relativi ai debiti e crediti scolastici e formativi degli studenti.

Rispetto ai genitori:

1. Il coordinatore presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe;

2. presiede le riunioni annuali del C.d.C. di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;
3. è il primo docente referente per le richieste dei genitori riguardanti l'andamento generale della classe;
4. nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto, il coordinatore convoca a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale, riportando ad essi le valutazioni dei docenti.
5. Comunica ai genitori i provvedimenti di sospensione nei confronti degli studenti

I componenti di ciascun consiglio di classe sono reperibili sul sito web della scuola.

Commissioni / Gruppi di lavoro

Sia nell'attività dei progetti, che nell'attività delle discipline la modalità adottata è quella del lavoro condiviso. I dipartimenti rilevano le esigenze didattiche della disciplina e redigono le linee programmatiche del quinquennio ed il piano di programmazione annuale contenente le linee programmatiche della disciplina, la definizione degli obiettivi cognitivi, formativi, educativi, in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA', le griglie di valutazione. I singoli docenti, nel loro piano di lavoro personale, fanno riferimento agli accordi presi nella commissione.

Comitato di valutazione

E' presieduto dal DS, è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; da un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale. Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; di valutare il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico; di esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente. Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Organo di garanzia

Esamina i ricorsi presentati dagli alunni sanzionati con provvedimenti disciplinari.

Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS dell'IIS di Lonigo, è composto da 16 membri di diritto e 16 membri rappresentativi; tale composizione è ritenuta necessaria per supportare adeguatamente l'attività formativa e didattica di una realtà scolastica articolata e complessa come quella presente a Lonigo.

Sono membri di diritto:

- *il Dirigente Scolastico (DS) o suo delegato, il quale ricopre il ruolo di presidente;*
- *il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA);*
- *il Responsabile dell'Ufficio Tecnico;*
- *i Responsabili di Materia;*
- *i Responsabili dell'Orientamento;*
- *i Responsabili dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL).*

Sono membri rappresentativi:

- *i rappresentanti degli alunni (membri del Consiglio d'Istituto - uno per la sezione Tecnica e uno per la sezione Professionale);*
- *i rappresentanti dei genitori (membri del Consiglio d'Istituto - uno per la sezione Tecnica e uno per la sezione Professionale);*
- *il rappresentante dell'Amministrazione Comunale (indicato dagli assessorati alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali);*
- *il rappresentante di Confindustria;*
- *il rappresentante di Apindustria;*
- *il rappresentante di Confartigianato;*
- *il rappresentante di Confcommercio;*
- *il rappresentante delle Organizzazioni Sindacali;*
- *il rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri;*
- *il rappresentante del Collegio dei Periti;*
- *il rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti;*
- *il rappresentante dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;*
- *il rappresentante del Centro di formazione dell'ULSS 5;*
- *il rappresentante dell'URIPA (Unione Regionale Istituzioni ed iniziative Pubbliche e Private di Assistenza agli Anziani).*

L' Istituzione del CTS è finalizzata alla realizzazione di un positivo raccordo tra l'azione formativa e didattica dell'IIS di Lonigo e il territorio nel quale opera, così come caratterizzato dalle sue diverse espressioni culturali, sociali, economiche e produttive.

Il CTS esercita funzioni consultive e propositive generali in relazione alle attività del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto riguardanti la programmazione e l'innovazione didattica dell'istituto. Può inoltre esprimere pareri su ogni altra questione gli venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

In particolare, il Comitato :

- *collabora con i Dipartimenti per l'individuazione delle competenze da acquisire da parte degli alunni sulla base delle conoscenze e delle abilità proposte dalle Linee Guida Ministeriali;*
- *formula proposte e pareri - di orientamento ed indirizzo - riguardo ai programmi e alle attività dell'offerta formativa, all'organizzazione delle aree di indirizzo e all'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità;*
- *formula proposte e pareri in merito all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, individuando le opportune sinergie tra la programmazione curricolare e quella extra curricolare realizzata anche mediante l'intervento di esperti esterni opportunamente selezionati;*

- interagisce con le realtà presenti sul territorio per l'individuare contesti formativi rilevanti per la crescita e lo sviluppo culturale degli studenti;
- analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica;
- promuove e favorisce occasioni di incontro, scambio e formazione tra docenti delle scuole e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e delle aziende;
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto, rilevamento dei fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli / Distretti formativi e alla Fondazione ITS, rapporti con l'Università, ecc.);
- propone la partecipazione / organizzazione ad/di eventi e manifestazioni di rilevante interesse per gli indirizzi presenti in Istituto, collaborando attivamente con i docenti per realizzazione dei progetti;
- interagisce con il territorio per reperire fondi e donazioni da destinare al potenziamento dell'attività didattica e allo sviluppo dei laboratori, suggerendo anche modalità alternative ed innovative di utilizzo dei medesimi;
- esprime, a livello generale, pareri e valutazioni sull'organizzazione scolastica e sulla qualità del servizio offerto dall'Istituto; propone soluzioni condivise e si attiva in tal senso.

All'inizio della sua attività e comunque entro sei mesi dal primo incontro, il Comitato è tenuto ad esplicitare - almeno in linea generale - il proprio programma di lavoro.

FORME DI COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola considera necessario un collaborativo rapporto con le famiglie degli studenti, basato sullo scambio reciproco di informazioni e sulla corresponsabilità nella costruzione del percorso educativo degli studenti. Per le comunicazioni tra scuola e famiglia si fa ricorso a:

- Consigli di classe previsti a novembre e a marzo/aprile possono partecipare i genitori e gli alunni eletti rappresentanti nelle elezioni che si tengono tutti gli anni alla fine di ottobre.
- REGISTRO ELETTRONICO: Attraverso tale strumento il genitore può avere un'informazione in tempo reale circa le assenze /presenze del proprio figlio, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le verifiche effettuate e la loro valutazione, i calendari delle riunioni dei Consigli di classe, gli orari di ricevimento dei docenti e le iniziative di carattere generale. Attraverso tale strumento può essere convocato dal singolo docente e può richiedere appuntamento per incontri con i docenti.

RICEVIMENTI delle famiglie

- Ricevimenti nell'arco della mattina: I docenti sono disponibili per ricevere i genitori sin dall'inizio dell'anno scolastico in orario mattutino, secondo una pianificazione che viene comunicata alle famiglie nella parte iniziale dell'anno scolastico.
- Ricevimenti pomeridiani: I ricevimenti collettivi pomeridiani sono due ed hanno luogo alla metà di novembre e nel mese di marzo/aprile

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è un documento importante, approvato dal Collegio dei Docenti, che si affianca al PTOF per definire le modalità organizzative e di funzionamento della scuola. E' possibile scaricare il documento nella versione integrale sulla pagina web della scuola.

RAPPORTI CON L'UTENZA E ORARI DEGLI UFFICI SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprenderanno la denominazione dell'istituto, il cognome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

SERVIZI e STRUTTURE

Collaboratori scolastici

All'ingresso di ciascuna sede della scuola sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio e indirizzare gli utenti verso gli uffici che erogano il servizio di cui l'utente stesso ha bisogno.

Servizi Amministrativi

La scuola si organizza in modo da consentire agli studenti e alle famiglie la possibilità di contattare gli uffici in orario mattutino.

L'orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, è il seguente:

Dal Lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle 13.30

Uffici di Dirigenza

Dirigente scolastico sede centrale – via Scortegagna 37

Vicepresidente sede centrale – via Scortegagna 37

2° collaboratore del Dirigente via Bonioli

MANSIONARIO DELLE FIGURE IN FUNZIONIGRAMMA

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Preside, del Collegio dei Docenti del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L. n. 297 del 16 aprile 1994). Per le altre figure, la nostra scuola attribuisce loro le mansioni indicate:

Dirigente scolastico:

assicura la gestione unitaria della scuola.

Collaboratore Vicario

- Vicario e referente del dirigente scolastico collabora con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce in toto quando il medesimo è assente o in altra sede.
- Assicura la sua assistenza nella scuola nei giorni di servizio.
- Organizza la gestione dei ricevimenti pomeridiani dei genitori.
- Organizza le riunioni del Collegio dei docenti, Consigli di classe e Consiglio d'istituto.
- Predisponde le sostituzioni dei docenti assenti per periodi brevi.
- Organizza l'ambiente scolastico.
- Collabora con il direttore amministrativo nella gestione del personale A.T.A.
- Predisponde circolari.

- Coordina la comunicazione tra i docenti.
- Cura i rapporti con il Comitato studentesco insieme al secondo collaboratore.
- Relaziona periodicamente al dirigente scolastico e partecipa alle riunioni dello staff.
- Cura il miglioramento dell'organizzazione.

2° Collaboratore

- Sostituisce il D.S. e/o il Vicario quando è assente o in altra sede.
- Collabora con il coordinatore della sede staccata.
- Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti per periodi brevi quando il vicario è assente o in altra sede.
- Collabora con il dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola.
- Responsabile della disciplina.
- Relaziona periodicamente al dirigente scolastico e partecipa alle riunioni dello staff.

Responsabile : strutture e rapporto con enti esterni

- Cura i rapporti con Provincia, Enti locali per manutenzione, arredi nella sede staccata (in collaborazione con il referente della sede centrale)
- Coordina l'attività L.626 (in collaborazione con il 2° collaboratore del D.S.)
- Cura il processo di implementazione dell'autonomia: diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo (in collaborazione con il referente della sede centrale)
- Relaziona periodicamente al dirigente scolastico e partecipa alle riunioni dello staff.
- Vigilanza nella sede di servizio

Responsabile Ufficio Tecnico

-Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del dirigente scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori;

- In stretto coordinamento con il Responsabile SPP, verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alle scuole e adotta misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi, segnalando alla Provincia, proprietaria degli edifici scolastici, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali;

- In stretto coordinamento con il Responsabile SPP, segnala alla Provincia anomalie a impianti e a strutture di gestione di competenza della Provincia per gli interventi di manutenzione;

- Sovrintende ai sopralluoghi e collaudi delle nuove apparecchiature con i Responsabili di laboratorio e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica in caso di indisponibilità dei colleghi dell'ufficio tecnico;

- Provvede alle riparazioni delle apparecchiature in Istituto, utilizzando il personale dell'Istituto (a cui è stato dato l'incarico o rientra nelle proprie competenze indicandole modalità di operatività) o presso ditte esterne, predisponendo gli atti necessari in collaborazione con il DSGA;

- Gestisce ogni intervento manutentivo o migliorativo per cui sia richiesto l'intervento di ditta esterna nel caso in cui la Provincia o la manutenzione interna non possano intervenire per competenza o per limiti di tempo alla risoluzione della problematica o dell'emergenza, predisponendo gli atti necessari (preventivi di spesa), in collaborazione con il DSGA;
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti;
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.

Funzioni strumentali

- ***Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza in ingresso***

- Promuove iniziative idonee a far conoscere ai nuovi iscritti la scuola, i metodi di lavoro, le strutture e i servizi
- Tiene i contatti con le scuole medie
- Promuove e coordina iniziative inerenti la continuità anche di formazione
- Cura la comunicazione interna ed esterna

- ***Interventi e servizi per gli studenti: orientamento universitario e al lavoro(ASL)***

- Cura i contatti con le Università e gli Enti o le Istituzioni che si occupano di avviamento al lavoro; ne promuove la conoscenza presso studenti e studentesse nelle varie sedi e nelle classi quinte.
- Fornisce a studenti e studentesse informazioni, indicazioni, materiali informativi.
- Promuove e coordina iniziative inerenti la continuità anche di formazione
- Svolge indagini sulle scelte operate dagli alunni al termine del percorso scolastico, tese ad individuare gli elementi di forza ed i punti deboli del nostro servizio complessivo
- Promuove, organizza e coordina la somministrazione di simulazioni dei test di accesso all'Università
- Cura la comunicazione interna ed esterna

- ***Area Informatica – didattica***

- Formula e concretizza progetti di revisione e aggiornamento della dotazione tecnico-informatica ad uso didattico
- Individua il software necessario per le attività didattiche
- Promuove eventi e interventi formativi

- ***Area studenti CNI, BES, DSA, Handicap***

- Cura l'integrazione e l'apprendimento della IL2 degli allievi CNI
- Sostiene l'aggiornamento e la formazione dei docenti nell'ambito della problematica DSA
- Propone progetti di miglioramento dell'accoglienza e dell'inclusione degli allievi con Handicap

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Entrata per alunni e docenti

L'entrata in classe avverrà cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e il Docente della prima ora dovrà essere in classe, così come previsto dal CCNL. Per motivate e sporadiche esigenze di trasporto il Dirigente scolastico consentirà l'ingresso posticipato degli alunni interessati.

Dispositivi multimediali

Gli alunni non possono introdurre nell'edificio scolastico oggetti o materiali atti a turbare il regolare svolgimento delle lezioni (iPod, registratori, Mp3, taglierini, riviste varie.....); in particolare è vietato l'uso dei cellulari in classe durante le lezioni (vale anche per i Docenti).

Uso del cellulare

L'uso del cellulare, sia in chiamata che in risposta, è severamente vietato per tutti durante le ore di lezione, fatta eccezione per situazioni particolari che giustificano il temporaneo utilizzo dello stesso; in caso di non ottemperanza al divieto da parte di uno studente, il cellulare potrà essere ritirato dal Docente per consegnarlo al Dirigente Scolastico il quale stabilirà la modalità di restituzione; nel caso di non ottemperanza da parte di un docente, spetta al Dirigente Scolastico effettuare uno specifico richiamo. Ne è consentito l'uso solamente durante la ricreazione e la pausa pranzo. L'uso del cellulare per effettuare video riprese durante le ore di lezione potrà dar luogo a irrogazione di sanzioni per mancanze gravi.

Comportamento durante il cambio dell'insegnante

Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..

Ai docenti comunque si ricorda l'obbligo dell'entrata in classe, al cambio dell'ora e alla conclusione dell'intervallo, evitando di sostare nei corridoi, al fine di evitare che gli stessi alunni escano fuori dalle aule, recandosi ai distributori automatici o in altre classi.

Di norma non è consentito agli alunni uscire dalla classe durante i cambi d'ora e recarsi ai servizi igienici durante la prima e la quarta ora. Nelle altre ore, è consentito far uscire un alunno per volta. E' vietato inoltre utilizzare i distributori automatici durante le ore di lezione. Gli spostamenti dalle aule di lezione in quelle speciali o alla palestra devono avvenire sollecitamente senza soste o ritardi nei corridoi. E' fatto divieto agli alunni, durante le lezioni, di abbandonare ingiustificatamente il plesso scolastico. Gli alunni devono obbligatoriamente uscire dall'aula durante l'intervallo. Il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio Docenti, regolamenterà la sorveglianza all'ingresso e all'uscita degli alunni e fisserà un turno di sorveglianza durante l'intervallo.

Permessi di uscita

Per quanto riguarda le uscite anticipate, vanno presentate con giustificazione al Dirigente o ad un suo delegato utilizzando l'apposita sezione del libretto personale. Gli alunni minorenni, sprovvisti di giustificazione, possono uscire prima della fine delle lezioni solo se prelevati dal genitore tutore o da un suo delegato, previa identificazione e compilazione del libretto personale.

Attrezzature

Ogni studente è responsabile del materiale che gli viene affidato in uso durante l'attività didattica svolta nei laboratori e ne risponde direttamente in caso di danni causati da un utilizzo improprio, valutando sia il valore del materiale danneggiato e sia l'importo del danno. Si stabilisce inoltre che anche di fronte a comportamenti che danneggiano oggetti come sedie, banchi, tavoli, lavagne e quant'altro fa parte dell'aula che si sta utilizzando, si prenderanno sia provvedimenti disciplinari, sia provvedimenti volti al risarcimento economico.

Singoli studenti o gruppi di allievi possono utilizzare le strutture in orario extra-curriculare solo in presenza di un Docente responsabile: eventuali progetti di apertura dei laboratori senza assistenza diretta di un Docente (attività di studio ed approfondimento individuali) possono essere approvati dal Dirigente Scolastico sulla base di particolari esigenze e di una comprovata valenza didattica dell'iniziativa.

Responsabilità nell'uso dei laboratori

Durante la permanenza in laboratorio gli allievi dovranno:

- Tenere un contegno corretto astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro;
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal docente;
- Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e di igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori.
- Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione;
- Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al docente.

Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti:

1. a frequentare regolarmente le lezioni, fatto salvo particolari situazioni di carattere personale, e ad assolvere gli impegni di studio;
2. a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita dell'Istituto scolastico anche nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
3. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettati dal Regolamento d'istituto, nonché ogni altra disposizione emanata dal Dirigente scolastico o dai Docenti aventi deleghe o incarichi;
4. ad utilizzare correttamente tutti i sussidi e le strutture dell'Istituto e a comportarsi in modo da non arrecare danno alle persone e alle cose.
5. a utilizzare i sussidi informatici solo per uso didattico. E' assolutamente vietato l'utilizzo al di fuori dell'aspetto didattico.
6. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
7. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
8. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
9. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza anche verbale e psicologica, che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
10. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente, evitando di lasciare sporchi gli ambienti.
11. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

12. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola dovranno risarcire i danni.

13. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

14. Gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente. I docenti, qualora ne ravvisassero l'opportunità hanno facoltà di richiamare gli alunni al rispetto di questa regola. Se la situazione persiste si adotteranno provvedimenti disciplinari.

15. E' severamente vietato qualsiasi forma di bestemmia ed espressioni blasfeme.

Divieto di fumare e bere alcolici

In tutto lo stabile (anche nei bagni) e nelle pertinenze dell'edificio scolastico (cortile) è severamente vietato fumare. È vietato bere alcolici senza eccezioni.

Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti scorretti che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, ecc.) compresi i trasferimenti da e per l'istituto con mezzi di trasporto. Le mancanze disciplinari si dividono in mancanze gravi e in mancanze non gravi.

configurano mancanze disciplinari gravi i seguenti comportamenti:

- atti di violenza fisica, psicologica e morale.
- offese arrecate ai compagni, ai docenti, alle istituzioni, al personale dell'istituto e intolleranze nei confronti di culture e religioni diverse.
- impedimento materiale del diritto degli studenti ad apprendere e dei docenti ad insegnare.
- oggettivi danneggiamenti dell'arredo e del materiale scolastico, comprese le imbrattature dei muri ovunque apposte.
- falsificazione della firma nei documenti scolastici e nelle comunicazioni, uso del libretto dei compagni o di anni scolastici precedenti.
- reiterazione per almeno tre volte di una infrazione non grave, rilevata da nota nel registro di classe.
- introduzione nell'edificio scolastico di oggetti, alimenti o bevande potenzialmente pericolosi o dannosi per la salute, nonché uso o consumo degli stessi durante le ore di lezione.

Per queste mancanze gravi può essere previsto anche l'allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni o - con decisione del consiglio di classe - l'impiego per lavori socialmente utili, sotto sorveglianza del personale ATA o dei docenti.

Configurano mancanze disciplinari non gravi tutti gli altri comportamenti, diversi da quelli indicati al precedente comma, quali il seguente elenco, non esaustivo, ma solo esemplificativo:

disturbo durante le attività didattiche, incuria nei riguardi dei locali ed ambienti nei quali si svolgono le attività scolastiche, linguaggio non consono all'ambiente scolastico, ecc.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

(O . M . 8 0 / 2 0 0 7 E O . M . 9 2 / 2 0 0 7)

L'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo considera prioritarie e strategiche le attività di sostegno e recupero al fine di combattere l'insuccesso scolastico e supportare gli allievi in difficoltà. Il recupero è concepito come parte necessaria e fondamentale dell'insegnamento delle discipline scolastiche e inscindibilmente legata alla didattica curriculare, in quanto l'insuccesso scolastico non riguarda solamente gli allievi e le loro famiglie, bensì coinvolge anche la componente docente. A tal fine risulta prioritaria una stretta e costante collaborazione fra la componente allievi, la componente famiglia e la componente docenti in maniera tale da toccare fattori come la motivazione allo studio e le difficoltà legate al passaggio dall'età adolescenziale a quella giovanile, che risultano avere un ruolo basilare nella lotta all'insuccesso scolastico.

All'interno dell'Istituto sono in uso varie tipologie di recupero, alcune delle quali legate a particolari periodi dell'anno scolastico:

- Attività di sostegno, in orario extracurricolare, per studenti in difficoltà: si basa su interventi individuali o che coinvolgono piccoli gruppi di studenti ed è attiva durante tutto l'anno scolastico;
- Corsi di recupero: vengono attivati dopo lo scrutinio intermedio, nelle discipline individuate dal Consiglio di classe per gli allievi che presentano insufficienze e, dopo lo scrutinio finale, per gli allievi che hanno il giudizio sospeso nelle suddette discipline. Al termine dei corsi di recupero relativi alle insufficienze del primo periodo seguiranno delle prove, documentabili, volte ad accertare il superamento delle insufficienze medesime, mentre al termine dei corsi di recupero seguenti lo scrutinio finale, seguiranno prove, documentabili, volte ad accertare il superamento delle insufficienze medesime e le operazioni di scrutinio differito.
- Corsi di sostegno/ sportello durante l'anno scolastico.
- Attività di peer education
- Interventi specifici preparatori all'Esame di Stato quali simulazioni di ciascuna delle prove d'esame per gli studenti frequentanti l'ultimo anno;

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative definite in coerenza con il RAV:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
---------------------------	----------------------------	--------------------------------------

Legalità'	DOCENTI, ATA	Risultati scolastici-progettazione didattica
Programmazione e valutazione	DOCENTI	Declinare obiettivi di conoscenze, competenze e abilità coerenti con i fabbisogni formativi delle classi
Digitalizzazione e dematerializzazione e ambiente di lavoro	AA del personale ATA	Facilitare l'accessibilità dei documenti per tutti gli uffici. Archiviazione digitale.
Primo soccorso alunni H e anti-incendio	CS del personale ATA DOCENTI	Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e gli aspetti della sicurezza
Sicurezza	DOCENTI, ATA	Promuovere la conoscenza e i compiti del personale in materia di sicurezza

ACCORDI DI RETE

Il nostro Istituto partecipa alle seguenti RETI:

- Rete tra le scuole dell'Area Berica per l'inclusione degli allievi Non Italiani
- Rete tra le scuole dell'Area Berica per l'orientamento in entrata e in uscita
- Reti regionali per la realizzazione delle attività di ASL per tutti gli studenti dal terzo anno

FABBISOGNO DI PERSONALE

Fabbisogno di organico di posti comuni ITE/ITT

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A013	9 ore	9 ore	9 ore
A017	3+16 ore	3+16 ore	3+16 ore
A019	3+12 ore	3+12 ore	3+12 ore
A020	2	2	2
A029	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore
A034	2+6 ore	2+6 ore	2+6 ore
A038	15 ore	15 ore	15 ore
A039	1	1	1
A042	1+11 ore	1+11 ore	1+11 ore
A047	1+2 ore	1+2 ore	1+2 ore
A048	3+4 ore	3+4 ore	3+4 ore
A050	7+6ore	7+6ore	7+6ore
A060	1+14 ore	1+14 ore	1+14 ore
A071	9 ore	9 ore	9 ore

A075	14 ore	14 ore	14 ore
A246	1+3ore	1+3ore	1+3ore
A346	3+12 ore	3+12 ore	3+12 ore
A446	1	1	1
A546	1+12 ore	1+12 ore	1+12 ore
C240	3 ore	3 ore	3 ore
C260	1	1	1
C290	3 ore	3 ore	3 ore
C300	1	1	1
C320	1+3 ore	1+3 ore	1+3 ore
IRC	1+4 ore	1+4 ore	1+4 ore

Fabbisogno di organico di posti comuni IPS

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A013	14 ore	14 ore	14 ore
A017	16 ore	16 ore	16 ore
A019	2	2	2
A020	3+5 ore	3+5 ore	3+5 ore
A024	1+ 13 ore	1+ 13 ore	1+ 13 ore
A029	3	3	3
A031	4 ore	4 ore	4 ore
A034	1	1	1
A035	2+11 ore	2+11 ore	2+11 ore
A036	2+8 ore	2+8 ore	2+8 ore
A038	1+2ore	1+2ore	1+2ore
A040	1+6 ore	1+6 ore	1+6 ore
A047	5	5	5
A050	8+13 ore	8+13 ore	8+13 ore
A060	1+6 ore	1+6 ore	1+6 ore
A070	1+1 ora	1+1 ora	1+1 ora
A075	4 ore	4 ore	4 ore
A246	1+8 ore	1+8 ore	1+8 ore
A346	4+5 ore	4+5 ore	4+5 ore
C070	2	2	2
C240	5 ore	5 ore	5 ore
C270	4	4	4
C290	1 ora	1 ora	1 ora
C320	4	4	4
C450	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 4 ore
IRC	1+ 9 ore	1+ 9 ore	1+ 9 ore

Fabbisogno di organico di posti di sostegno ITE/ITT

Classe di sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
--------------------	--------------	--------------	--------------

AD01	3 posti	9 posti+ 9 ore	9 posti+ 9 ore
AD02	4 posti + 3 ore		
AD03	2 posti+6 ore		
AD04	0 posti		

Fabbisogno di organico di posti di sostegno IPS

Classe di sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
AD01	2 posti	10 posti + 9 ore	10 posti + 9 ore
AD02	4 posti + 9 ore		
AD03	4 posti		
AD04	0 posti		

Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

- Unità di personale in organico di potenziamento richiesto: 12

	In ordine di priorità	Ore da prestare	esonero	supplenze brevi	corsi recupero-potenziamento	P1	P2	P3
1	A346	300	X	X	X			
2	A017	594		X	X		X	X
3	A019	594		X	X		X	X
4	A047	594		X	X		X	X
5	A047	594		X	X		X	X
6	A034	594		X	X		X	X
7	A050	594		X	X		X	X
8	A546	594		X	X		X	X
9	C300	594		X		X		
10	C270	594		X			X	X
11	C320	594		X			X	X
12	SOSTEGNO	594		X			X	X

Con :

P1: copresenza laboratorio informatica biennio ITE e IPS ore 550

P2: progetto recupero/potenziamento/approfondimento peer tutoring in orario extra-scolastico ore 550

P3: IRC e collaborazione altri progetti(ASL e Laboratori) ore 550

Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura "forte": 2+2 docenti a disposizione per 32 ore a settimana. (ore 4224)

Per i corsi di recupero, l'ipotesi è di 64 corsi di 15 ore ciascuno (ore 960).

In allegato le schede dei progetti P1, P2 e P3.

Fabbisogno di organico di personale ATA

	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
D.S.G.A.	1	1	1
AA	8	8	8
AT	6	6	6
Collaboratori scolastici	16	16	16

AT: Conduzione e manutenzione di impianti termici n.1
Elettronica gen. e nucleare, misure elettroniche n.1
Esercitazioni di taglio e confezione per figurini. n.1
Metodologie operative nei servizi sociali n.1
Officina elettrica n.1
Informatica n.1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Postazioni pc e attrezzature per 3 laboratori di informatica	Attivare il progetto " Rete LAN/WLAN"	PON
n. 2 tv per lettura notizie, circolari, ecc e relativi collegamenti	Promuovere azioni mirate per costruire un dialogo	Finanziamenti da privati

	educativo con studenti e famiglie	Bandi di enti Finanziamenti statali Donazioni
N. 2 postazioni pc per utenze esterne (genitori)	Promuovere azioni mirate per costruire un dialogo educativo con le famiglie	
N. 2 postazioni interattive per disabili inclinabili da 0° a 90° e regolabili in altezza	Realizzare un piano per l'inclusione adeguato alle esigenze degli alunni	
Attrezzature per alunni H: n.2 canestri da basking (regolabili per le attività), armadio con punte arrotondate per aula sostegno, con chiave; stampante a colori	Promuovere progetti a favore di studenti con bisogni speciali	
N. 6 armadi vetrati per biblioteca		
Completamento dotazione LIM + PC in tutte le aule	Attivazione progetto "LIM IN CLASSE"	
Allestimento di 1 laboratorio di riparazione veicoli a motore con dotazione di 1 ponte sollevatore, 1 autoveicolo completo e le relative strumentazioni di diagnosi		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di miglioramento.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

SCHEDA DI PROGETTO 1

Denominazione progetto	<i>Copresenza laboratorio informatica biennio</i>

Priorità e Traguardi di risultato	Implementare le modalità di supporto al metodo di studio.
Obiettivo di processo	Praticare processi di peer education in classe.
Situazione su cui interviene	Controllare e facilitare il processo di apprendimento nelle lezioni di laboratorio di informatica.
Attività previste	Affiancare il docente titolare nel fornire agli studenti, in difficoltà momentanea, spiegazioni o assistenza durante lo svolgimento delle lezioni.
Risorse umane (ore) / area	550 ore con docenti dell'organico di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule attrezzate con LIM.
Indicatori utilizzati	Individuazione delle procedure e applicazione di modelli appropriati
Valori / situazione attesi	Recupero delle insufficienze e/o miglioramento del livello delle valutazioni in informatica.

SCHEDA DI PROGETTO 2

Denominazione progetto	<i>Peer tutoring</i>
Priorità e Traguardi di risultato	Implementare le modalità di supporto al metodo di studio.
Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento: - favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli studenti. - favorire l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività di recupero ed approfondimento tra pari in orario extra-scolastico.
Situazione su cui interviene	Ridurre il numero studenti non ammessi e di quelli con giudizio sospeso. La riduzione attesa è di un punto percentuale per anno.
Attività previste	In orario extra-curricolare spiegazione da parte dello studente più abile e studio in piccoli gruppi con la facilitazione e la presenza del docente della materia oggetto di intervento e di altra materia.
Risorse umane (ore) / area	550 ore con docenti dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule attrezzate con LIM.
Indicatori utilizzati	Recupero delle insufficienze.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

SCHEDA DI PROGETTO 3

Denominazione progetto	<i>Collaborazione a progetti/ studio assistito per IRC.</i>
Priorità e Traguardi di risultato	Effettuare una progettazione didattica che preveda azioni di controllo costante e feedback tra insegnamento e apprendimento.
Obiettivo di processo	Migliorare la media dei voti degli alunni promossi al termine dell'anno scolastico.
Situazione su cui interviene	Controllare e facilitare il processo di apprendimento e la messa in atto delle competenze nelle classi più numerose o nelle lezioni di laboratorio o durante le attività di studio assistito per IRC.
Attività previste	Affiancare il docente titolare nel fornire agli studenti, in difficoltà momentanea, spiegazioni o assistenza durante lo svolgimento delle lezioni. Aiutare nello studio individuale durante IRC.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane (ore) / area	550 ore con docenti dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule attrezzate con LIM, aule.
Indicatori utilizzati	Recupero delle insufficienze e/o miglioramento del livello delle valutazioni nelle diverse discipline.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso